



REGIONE MARCHE

Collegio dei revisori dei conti

*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022



**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2022**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della LR 13 aprile 2015 n. 14 (cd. Riordino della disciplina relativa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche) che ha abrogato la precedente LR 03/12/2012 n. 40: l'elenco dei candidati a componente il Collegio dei Revisori dei Conti è stato adottato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio/Assemblea legislativa con Delibera 408 del 09/11/2016. Con Decreto n. 24 del 21/11/2016 il Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale ha decretato la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;

- vista la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni concernente l'"Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione", per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione contabile;

- esaminata la proposta di progetto di legge ad iniziativa della Giunta Regionale concernete "Bilancio di previsione 2020-2022" e del relativo documento tecnico di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvata con DGR n. 1566 del 12/12/2019 e resa disponibile a questo collegio in data 16/12/2019;

ad unanimità di voti

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 della Regione Marche, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ancona, 17 dicembre 2019.

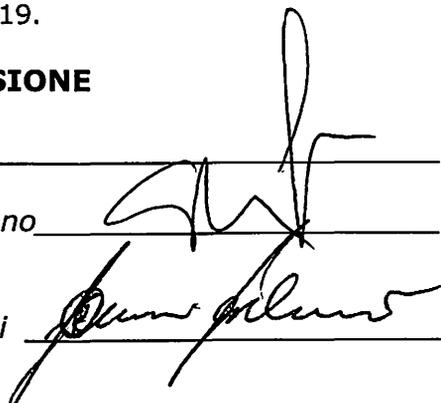
L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luciano Fazzi _____

Dott. Giuseppe Mangano _____

Per presa visione

Dott. Gianni Ghirardini _____



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le entrate del titolo VI, le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Regione Marche applica i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011:

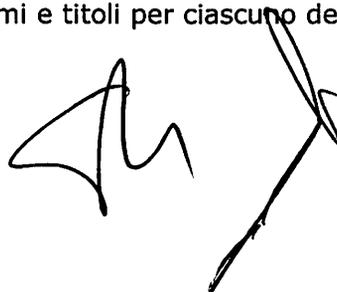
- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, via mail, i seguenti documenti:

- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2020/2022";
- Proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2020/2022";
- Delibera di Giunta Regionale 1566 del 12/12/2019 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di Previsione 2020/2022" ed il relativo documento tecnico di accompagnamento alle disposizioni finanziarie;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1565 del 12/12/2019 che approva la proposta di progetto di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020/2022 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2020)";

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2020/2022" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- a) Il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 1);
- b) Il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);



- c) Il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);
- d) Il riepilogo generale delle spese per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 4);
- e) I prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 5);
- f) Il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (allegato 6);
- g) Il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 7);
- h) Il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (allegato 8);
- i) Il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (allegato 9);
- j) Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato 10);
- k) Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 11);
- l) Il prospetto dei limiti di indebitamento (allegato 12);
- m) L'elenco delle spese dichiarate obbligatorie (allegato 13);
- n) L'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 14);
- o) La tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 15);
- p) L'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2020-2022 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 16);
- q) Allegato di interesse del tesoriere (allegato 20).

Tra gli allegati alla delibera di Giunta non risulta compresa la Nota Integrativa che viene inserita con apposito emendamento;

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- vista la Delibera di Consiglio regionale numero 103 del 28/11/2019 con la quale viene approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020-2022 della Regione Marche";
- vista la DGR n. 1565 del 12/12/2019 avente ad oggetto la proposta di legge di iniziativa della Giunta Regionale concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)";
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2019;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;



- visti i regolamenti relativi ai tributi regionali;

ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. 14/2015.

LEGGE DI STABILITÀ 2020/2022

Il Collegio, esaminata la proposta di progetto di legge ad iniziativa della Giunta Regionale concernete "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)" e del relativo documento tecnico di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvata con DGR n. 1566 del 12/12/2019 e resa disponibile a questo collegio in data 16/12/2019 formula le seguenti osservazioni sull'articolato di legge:

l'articolo 4 apporta modifiche al comma 5 bis dell'articolo 1 della l.r. 35/2001 e prevede di prorogare l'agevolazione relativa alla riduzione dell'aliquota Irap del 4,13 per cento di cui al citato 5 bis, lettera b), articolo 1 della l.r. 35/2001, in scadenza nel periodo di imposta in corso al 31/12/2019, per ulteriori tre periodi di imposta a partire dal 2020 e fino al 2022. Il mantenimento dell'aliquota Irap ridotta per le PMI, alle condizioni ivi indicate, determina sulla base dell'elaborazioni dei dati delle dichiarazioni Irap anno di imposta 2017 - Cruscotto delle entrate tributarie - un minor gettito stimato in 0,5 milioni di euro per ogni anno di imposta dal 2020 al 2022;

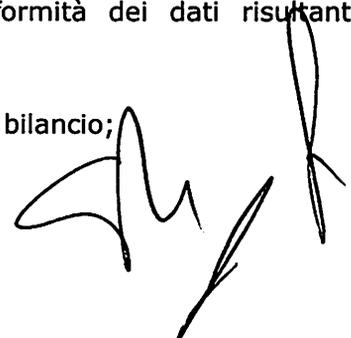
gli articoli 9, 10, 11,12 prevedono nuovi oneri a carico del bilancio regionale nel periodo di competenza 2020/2022; L'articolo 12 che prevede un contributo a favore dei comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti per fronteggiare il disavanzo di amministrazione accertato, non specifica a quale annualità si debba riferire il suddetto disavanzo; allo stesso modo il contributo sembra essere concesso ai soli comuni che in condizioni di disavanzo, abbiano intrapreso le azioni di rivalsa o segnalato il danno erariale .

l'articolo 13 disciplina il riconoscimento di un debito fuori bilancio per euro 1.721,41.

GESTIONE ESERCIZIO 2019

L'Ente ha approvato legge regionale n. 39 del 02/12/2019 l'"Assestamento del bilancio di previsione 2019-2021", con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2019 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2019 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2018.

Da tale documento risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;



La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

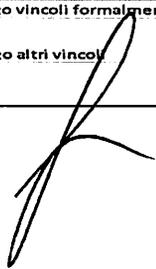
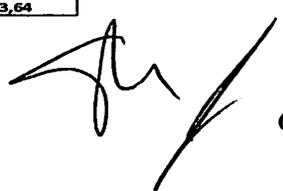
	31/12/2017	31/12/2018	10/12/2019
Disponibilità	334.514.535,84	373.397.552,13	486.119.684,79
Anticipazioni	0	0	0

La giacenza di cassa al 31/12/2018 corrisponde alle risultanze della verifica di cassa effettuata dallo scrivente collegio di data 25/02/2019.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2019 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2020 risulta così formato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	596.622.716,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	123.471.284,43
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	4.495.900.679,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	4.219.267.335,22
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	1.398.625,21
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	6.730.303,99
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	1.002.059.024,46
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	90.440.259,32
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	341.048.029,34
-	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	16.204.026,18
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	735.247.228,26
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	85.755.285,94
	Fondo a copertura residui perenti	92.397.002,19
	Fondo passività potenziali	15.233.579,34
	Fondo ripiano perdite società partecipate	31.713.258,95
	Fondo rischi passività da contenzioso	36.285.974,64
	Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	31.285.177,90
	Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	13.638.250,00
	Fondo per saldo di finanza pubblica	1.331.375,82
	B) Totale parte accantonata	307.639.904,78
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	141.092.840,67
	Vincoli derivanti da trasferimenti	455.922.345,05
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	18.836,79
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	597.034.022,51
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-169.426.699,03
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	169.426.699,03
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽¹⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.850.688,71
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	32.538.634,93
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	48.389.323,64

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto l'Organo di revisione fa presente quanto segue.

1) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2019 a titolo di **Fondo** crediti di dubbia esigibilità ammonta ad euro **85.755.285,94**.

Nel bilancio di previsione 2020/2022, *Missione 20 – Programma 2*, l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo della media semplice tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (dal 2015 al 2019) e prevede i seguenti accantonamenti per le singole annualità:

- anno 2020 euro 11.863.383,23 di cui euro 515.128,02 in c/capitale;
- anno 2021 euro 10.688.012,06;
- anno 2022 euro 10.581.552,47.

Il Collegio riscontra che il calcolo del FCDE prende in considerazione gli accertamenti e gli incassi del periodo 2019/2015. Per quest'ultimo anno tuttavia la Regione ha accertato le entrate soggette a svalutazione prevalentemente per cassa e pertanto la percentuale di esigibilità per quell'anno risulta più alta rispetto agli anni successivi. Tale calcolo di fatto determina un FCDE di importo inferiore rispetto a quanto previsto dal principio contabile. Il Collegio invita l'Amministrazione a procedere extracontabilmente a rideterminare la reale percentuale di incasso delle entrate a suo tempo accertate per cassa e ad effettuare in seguito le opportune variazioni di bilancio per adeguare lo stanziamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità anche alla luce delle risultanze del rendiconto della gestione 2019.

2) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2019 a titolo di **Fondo rischi passività da contenzioso** ammonta ad € 36.285.974,64. In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria sono stati previsti i seguenti accantonamenti al **Fondo rischi passività da contenzioso**:

- anno 2020 euro 2.629.842,68;
- anno 2021 euro 2.000.000,00;
- anno 2022 euro 2.000.000,00.

Ne risulta che il totale complessivo del Fondo Rischi passività da contenzioso è pari complessivamente ad euro 42.915.817,32. Il Servizio Avvocatura Regionale e Attività normativa, non ha rilasciato dichiarazioni in merito alla congruità delle risorse accantonate nel bilancio regionale a titolo di Fondo rischi contenzioso.



3) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2019 a titolo di **Copertura dei residui perenti**, ammonta ad € 92.397.002,19. La percentuale di copertura si attesta al 72,56% del totale dei residui presunti pari ad € 127.342.568,52. La riduzione della quota accantonata dei fondi Perenti è imputabile ai pagamenti effettuati nel corso del 2019 (prelievo dai fondi e reimpegno sui capitoli) - pari agli importi della riduzione/utilizzo.

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ANNO _IMP	NUMERO _IMP	ANNO_S UBIMP	NUMERO _SUBIMP	REIMPEGNI
10303101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER L'INFORMATICA E L'AUTOMAZIONE; NOLEGGIO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRONICHE; ASSISTENZA TECNICA; ACQUISTO MATERIALE AUSILIARIO DI CONSUMO	2013	3870			1.284,66
10303101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER L'INFORMATICA E L'AUTOMAZIONE; NOLEGGIO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRONICHE; ASSISTENZA TECNICA; ACQUISTO MATERIALE AUSILIARIO DI CONSUMO	2013	6535			6.676,51
31202212	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "TETTI FOTOVOLTAICI" DI CUI AL D.M.A. N. 99 DEL 22/12/2000 (DEL CIPE 6/8/1999) - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE RIF. 31202202-215-220 - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CNI/05	2012	6081	2012	2856	9.647,28
42502403	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2, L.R. 44 DEL 12/4/1995) - CNI/05	2011	2637	2011	667	11.241,77
42502403	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2, L.R. 44 DEL 12/4/1995) - CNI/05	2012	1880	2012	253	9.953,56
52817114	SPESE PER ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE -CNI/10	2011	4294			13.715,41
52823133	SPESE PER ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE - ANNO 2013 - CNI/13	2013	4023			17.970,58
53007103	FONDO UNICO NAZIONALE INDISTINTO PER LE POLITICHE SOCIALI L.N. 328/2000, ART. 20 E L.N. 388/2000, ART. 80, COMM. 13 E 17 - **CFR 20109010/E -CNI/03	2003	6161	2004	3	2.000,00
53007107	SPESE PER SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, ART. 12, COMMA 2 DELLA L.R. 9/2004 - CNI/08	2013	4842	2014	1228	2.220,41
						74.710,18

La quota accantonata a rendiconto 2018 ammontava ad euro 92.570.087,27 pari ad una percentuale di copertura del 71,04% (il totale ammontava ad euro 130.304.404,59).

4) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2019 a titolo di **Fondo ripiano perdite società partecipate** ammonta ad € 31.713.258,95.

In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria sono stati previsti i seguenti accantonamenti nel bilancio 2020/2022 tenuto conto dell'entità delle perdite riscontrate nei bilanci delle società partecipate chiusi al 31/12/2018:

- anno 2020 euro 793.728,42;
- anno 2021 euro 793.728,42;
- anno 2022 euro 793.728,42.

Gli accantonamenti previsti per l'anno 2020 sono riferiti alle perdite delle seguenti società




partecipate dalla Regione Marche:

ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE DELLE PARTECIPATE ANNO 2020-2022			
Società partecipate in perdita al 31/12/2018	% di partecipazione	Perdita 2018	Accantonamento richiesto al fondo 2020 - 2022
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SCPA (2)	33,87%	225.901,00	76.512,67
CENTRO AGRO ALIMENTARE MACERATA SCARL in liquidazione	32,79%	23.113,00	
AERDORICA SPA (1)	8,46%	8.476.993,00	717.153,61
CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL	0,32%	19.421,00	62,15
Totale fondo			793.728,42

(*) In applicazione delle disposizioni dell'art. 21, del D.Lgs. 175/2016.

Tenuto conto pertanto, della quota accantonata nel risultato di amministrazione e degli stanziamenti del bilancio di previsione, la somma accantonata a copertura delle perdite delle società partecipate ammonta complessivamente ad euro 34.094.444,21.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad aggiornare eventualmente gli accantonamenti nel caso in cui dalle risultanze dei bilanci al 31/12/2019 dei soggetti partecipati si evidenziassero perdite superiori.

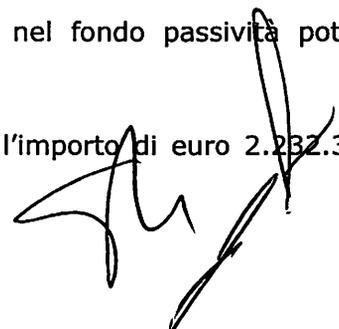
5) Altri accantonamenti

Accantonamento per altre spese potenziali, compresi SEP e accantonamenti tributari

La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2019 a titolo di **Fondo Passività potenziali**, ammonta ad € 15.233.579,34. Il seguente accantonamento è destinato a coprire la potenziale passività riferita alle spettanze da riconoscere ai Comuni a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del soppresso servizio escavazione porti -ex SEP per euro 6.040.235,32. A tale proposito si fa presente che:

-nel risultato di amministrazione 2018 è stato accantonato nel fondo passività potenziali l'importo di euro 3.807.882,27;

-nel bilancio 2019-2021, annualità 2019 è stato accantonato l'importo di euro 2.232.353,05



della quota dell'anno 2019

-l'importo complessivo di euro 6.040.235,32 (pari a 3.807.882,27 del risultato di amministrazione 2018 +2.232.353,05 della quota dell'anno 2019) ha garantito la copertura complessiva dell'importo annuo di euro 634.478,50 per 10 annualità (dal 2011 al 2020) al netto dell'utilizzo già disposto di euro 304.549,68 per il Comune di Montemarciano $((634.478,50*10) - 304.549,68 = 6.040.235,32)$;

-nel corso dell'esercizio 2019, con DGR 989/2019, è stato disposto l'utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2018 di euro 507.509,00 per il Comune di San Benedetto del Tronto per il periodo 2011-2016.

-la quota residua, dopo l'utilizzo, è pari ad euro 3.300.373,27 $(3.807.882,27 - 507.509,00)$;

-nel bilancio 2021 e 2022 è stato previsto l'ulteriore accantonamento di euro 634.478,50 pari all'importo annuo.

La Regione ha disposto un ulteriore accantonamento di euro 5.637.574,54 che prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019. L'accantonamento è destinato:

(1) per euro 3.930.574,54 al fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali art.7/ter di cui alla Lr. 23/1995 per i contributi trattenuti complessivamente sulle indennità dei consiglieri/assessori regionali dall'inizio della X legislatura al 31 dicembre 2019, comprensivo della rivalutazione prevista dall'art. 7 ter della legge regionale n. 23/95 così come modificata dall'articolo 5 della l.r. n. 14/2019,

(2) per euro 1.707.000,00 al fondo per la restituzione dei contributi in caso di rinuncia all'assegno vitalizio prevista dalla legge regionale 27/2011.

La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2019 a titolo di **Fondo a copertura degli effetti derivante dalla revisione della manovra fiscale**, ammonta ad € 13.638.250,00. L'accantonamento è previsto per coprire le stime del Mef che non tengono conto delle misure agevolative regionali e statali che riducono il gettito IRAP

In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria è stato previsto il seguente accantonamento nel bilancio 2019/2021:

- anno 2021 euro 1.800.000,00.

Ne risulta che il totale complessivo accantonato è pari ad euro 15.438.250,00.

La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2019 a titolo di **Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006** ammonta ad €



31.285.177,90 (Tassa auto).

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2020 e previsti dall'Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	347.008.379,40								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		48.389.323,64			Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		16.204.026,18	5.491.712,47	75.856,75	Disavanzo derivante da debite autorizzate e non contratte		169.426.699,03	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.791.375.830,97	3.229.882.496,05	3.266.552.437,88	3.267.350.656,88	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.543.104.738,73	3.675.660.312,37	3.644.564.888,07	3.562.457.900,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	708.908.198,32	401.592.116,96	375.193.315,34	278.452.445,09			289.014,21	64.156,75	21.456,75
Titolo 3 - Entrate extratributarie	305.497.186,93	152.253.070,65	142.064.806,12	136.926.659,84					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	785.045.823,69	176.200.058,66	192.197.413,91	31.828.847,81	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	823.515.148,91	344.214.613,46	334.388.621,60	155.888.792,02
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	994.374.778,13	496.295.247,70	70.099.936,44	66.596.463,10	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	365.284.126,17	343.225.147,70	71.099.936,44	67.596.463,10
Totale entrate finali	7.585.201.818,04	4.456.222.990,02	4.046.107.909,69	3.781.155.072,72	Totale spese finali	5.731.904.013,81	4.363.100.173,53	4.050.053.446,11	3.785.943.155,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	258.858.362,61	48.472.030,52	54.405.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	427.060.955,75	247.147.829,89	50.018.206,57	49.692.773,57
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	316.755.929,31	294.514.637,32	398.000,00	383.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.599.127.226,72	294.514.637,32	398.000,00	383.000,00
Totale titoli	7.901.957.747,35	5.009.595.989,95	4.094.977.940,21	3.835.943.072,72	Totale titoli	7.758.092.196,28	4.904.762.640,74	4.100.469.652,68	3.836.018.929,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.248.966.126,75	5.074.189.339,77	4.100.469.652,68	3.836.018.929,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.758.092.196,28	5.074.189.339,77	4.100.469.652,68	3.836.018.929,47

Entrate previsioni di competenza

Riepilogo generale Entrate per Titoli

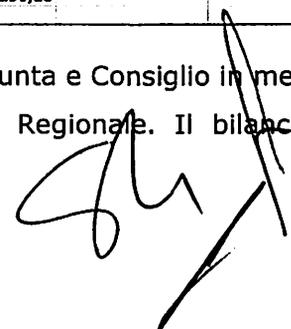
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	37.032.098,95	3.502.312,34	801.651,96	64.156,75
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	86.339.931,32	12.701.713,84	4.690.060,51	11.700,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	752.535.677,93	48.389.323,64		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza		48.389.323,64		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	373.397.552,13	347.008.379,40		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.572.237.935,62	previsione di competenza	3.174.276.904,47	3.229.882.496,05	3.266.552.437,88	3.267.350.656,88
			previsione di cassa	4.286.809.164,29	4.791.375.830,97		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	307.389.587,78	previsione di competenza	448.252.344,97	401.592.116,96	375.193.315,34	278.452.445,09
			previsione di cassa	611.255.377,01	708.908.198,32		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	153.774.264,36	previsione di competenza	170.185.950,20	152.253.070,65	142.064.806,12	136.926.659,84
			previsione di cassa	183.964.781,26	305.497.186,93		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	609.360.893,05	previsione di competenza	331.059.685,23	176.200.058,66	192.197.413,91	31.828.847,81
			previsione di cassa	697.538.232,19	785.045.823,69		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	498.079.530,43	previsione di competenza	642.756.706,36	496.295.247,70	70.099.936,44	66.596.463,10
			previsione di cassa	1.069.447.350,04	994.374.778,13		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	242.931.908,79	258.858.362,61	48.472.030,52	54.405.000,00
			previsione di cassa	64.660.000,00	0,00		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	22.241.291,99	previsione di competenza	956.654.622,65	294.514.637,32	398.000,00	383.000,00
			previsione di cassa	957.819.448,15	316.755.929,31		
	TOTALE TITOLI	3.163.083.503,23	previsione di competenza	5.966.118.122,67	5.009.595.989,95	4.094.977.940,21	3.835.943.072,72
			previsione di cassa	7.871.494.352,94	7.901.957.747,35		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.163.083.503,23	previsione di competenza	6.842.025.830,87	5.074.189.339,77	4.100.469.652,68	3.836.018.929,47
			previsione di cassa	8.244.891.905,07	8.248.966.126,75		

Spese previsioni di competenza

Riepilogo generale Spese per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			155.912.961,42	169.426.699,03	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	432.950.642,34	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.136.469.999,50 2.088.460,29 4.409.388.573,85	3.675.660.312,37 163.806.082,93 289.014,21 4.543.104.738,73	3.644.564.888,07 65.915.147,45 64.156,75	3.562.457.900,78 42.700,00 21.456,75
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	485.018.361,73	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	811.532.820,48 14.115.565,89 786.477.638,79	344.214.613,46 161.780.437,40 5.202.698,26 823.515.148,91	334.388.621,60 71.536.862,58 11.700,00	155.888.792,02 3.900,00 7.800,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	22.058.878,47	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	670.791.731,26 0,00 669.048.846,47	343.225.247,70 3.925.000,00 0,00 365.284.126,17	71.099.936,44 0,00 0,00	67.596.463,10 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	179.913.125,86	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	110.762.949,72 0,00 263.312.454,44	247.147.829,89 153.923.074,74 0,00 427.060.955,75	50.018.206,57 39.624.611,00 0,00	49.692.773,57 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	1.304.612.589,40	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	956.654.622,65 0,00 1.828.938.208,96	294.514.637,32 0,00 0,00 1.599.127.226,72	398.000,00 0,00 0,00	383.000,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	2.424.553.597,80	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.686.212.123,61 16.204.026,18 7.957.165.722,51	4.904.762.640,74 483.434.595,07 5.491.712,47 7.758.092.196,28	4.100.469.652,68 177.076.621,03 75.856,75	3.836.018.929,47 46.600,00 29.256,75
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.424.553.597,80	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.686.212.123,61 16.204.026,18 7.957.165.722,51	4.904.762.640,74 483.434.595,07 5.491.712,47 7.758.092.196,28	4.100.469.652,68 177.076.621,03 75.856,75	3.836.018.929,47 46.600,00 29.256,75

Il Collegio ha verificato la rispondenza delle somme nei bilanci di Giunta e Consiglio in merito ai trasferimenti che la Giunta riconosce annualmente al Consiglio Regionale. Il bilancio del



Consiglio Regionale 2020/2022 recepisce dallo scorso anno lo stanziamento relativo alla spesa del personale (dirigenza e comparto) che la Giunta ha inteso trasferire a partire dal 2019, al quale si aggiungono a partire dal 2020 le spese relative al funzionamento ed al personale dei Gruppi Consiliari e delle Segreterie.

Il Collegio si riserva di verificare la corretta contabilizzazione della spesa di personale per l'anno 2019 in occasione dell'approvazione del Rendiconto della gestione

Entrate previsioni di cassa

Riepilogo generale Entrate per Titoli

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020
		Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	347.008.379,40
10000	TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.791.375.830,97
20000	TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	708.908.198,32
30000	TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	305.497.186,93
40000	TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	785.045.823,69
50000	TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	994.374.778,13
60000	TITOLO 6	<i>Accensione Prestiti</i>	0,00
70000	TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
90000	TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	316.755.929,31
TOTALE TITOLI			7.901.957.747,35
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			8.248.966.126,75

Il collegio rileva che lo stanziamento di competenza del titolo VI di entrata non prevede il corrispondente stanziamento di cassa mentre il Fondo di riserva di cassa prevede uno stanziamento complessivo di euro 452.039.920,16

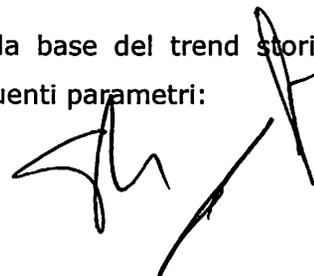



Spese previsioni di cassa

Riepilogo generale Spese per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		169.426.699,03
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di cassa	4.543.104.738,73
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di cassa	823.515.148,91
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di cassa	365.284.126,17
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di cassa	427.060.955,75
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di cassa	0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di cassa	1.599.127.226,72
	TOTALE TITOLI	previsione di cassa	7.758.092.196,28
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di cassa	7.758.092.196,28

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri:



- ENTRATE: Cassa = competenza + residui. Gli stanziamenti di cassa delle entrate non tengono conto degli accantonamenti a titolo di FCDE sia per la competenza che per i residui.
- SPESE: Spese = competenza + residui -FPV

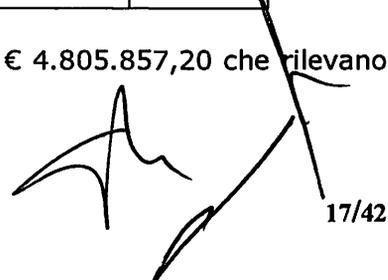
Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2020-2022

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	34.552.020,55		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.502.312,34	801.651,96	64.156,75
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.783.727.683,66	3.783.810.559,34	3.682.729.761,81
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.306.438,25	40.000,00	30.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	43.660.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.675.660.312,37	3.644.564.888,07	3.562.457.900,78
- di cui fondo pluriennale vincolato		801.651,96	64.156,75	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.805.857,20	4.420.000,00	3.400.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Rimborso prestiti	(-)	247.147.829,89	50.018.206,57	49.692.773,57
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
A) Equilibrio di parte corrente		-60.865.544,66	84.649.116,66	66.273.244,21
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	13.837.303,09		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.701.713,84	4.690.060,51	11.700,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	176.200.058,66	192.197.413,91	31.828.847,81
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	258.858.362,61	48.472.030,52	54.405.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	43.660.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.306.438,25	40.000,00	30.000,00
Spese in conto capitale	(-)	344.214.613,46	334.388.621,60	155.888.792,02
- di cui fondo pluriennale vincolato		4.690.060,51	11.700,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.805.857,20	4.420.000,00	3.400.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	169.426.699,03	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	153.070.000,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		60.865.544,66	-84.649.116,66	-66.273.244,21
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	496.295.247,70	70.099.936,44	66.596.463,10
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	343.225.247,70	71.099.936,44	67.596.463,10
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		153.070.000,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		-60.865.544,66	84.649.116,66	66.273.244,21
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti	(-)	34.552.020,55	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	1.913.407,88	272.963,22	64.156,75
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	288.552.928,97	255.621.191,88	173.977.694,68
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.085.458.807,55	3.119.636.218,36	3.119.570.867,63
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	310.493.728,01	254.663.538,09	172.758.251,43
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	272.963,22	64.156,75	21.456,75
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.052.803.185,96	3.082.670.616,42	3.103.626.857,89
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-107.772.832,42	46.517.054,46	49.067.091,22

Si riporta, di seguito, anche il prospetto che tiene conto dell'entrata del Titolo V nell'equilibrio di parte corrente.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	34.552.020,55		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.502.312,34	801.651,96	64.156,75
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.936.727.683,66	3.783.810.559,34	3.682.729.761,81
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.306.438,25	40.000,00	30.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	43.660.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.675.660.312,37	3.644.564.888,07	3.562.457.900,78
- di cui fondo pluriennale vincolato		801.651,96	64.156,75	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.805.857,20	4.420.000,00	3.400.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Rimborso prestiti	(-)	247.147.829,89	50.018.206,57	49.692.773,57
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		43.660.000,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		92.134.455,34	84.649.116,66	66.273.244,21
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	13.837.303,09		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.701.713,84	4.690.060,51	11.700,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	176.200.058,66	192.197.413,91	31.828.847,81
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	258.858.362,61	48.472.030,52	54.405.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	43.660.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.306.438,25	40.000,00	30.000,00
Spese in conto capitale	(-)	344.214.613,46	334.388.621,60	155.888.792,02
- di cui fondo pluriennale vincolato		4.690.060,51	11.700,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.805.857,20	4.420.000,00	3.400.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	169.426.699,03	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	70.000,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-92.134.455,34	-84.649.116,66	-66.273.244,21
Utilizzo risultato presunto di amministrazione- al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie Iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	343.295.247,70	70.099.936,44	66.596.463,10
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	343.225.247,70	71.099.936,44	67.596.463,10
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		70.000,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli Investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		92.134.455,34	84.649.116,66	66.273.244,21
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti	(-)	34.552.020,55	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	1.913.407,88	272.963,22	64.156,75
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	288.552.928,97	255.621.191,88	173.977.694,68
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.085.458.807,55	3.119.636.218,36	3.119.570.867,63
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	310.493.728,01	254.663.538,09	172.758.251,43
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	272.963,22	64.156,75	21.456,75
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.052.803.185,96	3.082.670.616,42	3.103.626.857,89
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli Investimenti pluriennali		45.227.167,58	46.517.054,46	49.067.091,22

La Voce "Altri trasferimenti in c/capitale" Titolo 2.04 (Spesa) per € 4.805.857,20 che rilevano per gli equilibri di parte corrente risulta così composta:



Esercizio	e_s	titolo	PDC 2	PDC 3	capitolo	descrizione	competenza 2020
2020	S	002	004	024	2030220002	contributo all'associazione "Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Montegiorgio" per intervento di restauro conservativo.	25.000,00
2020	S	002	004	021	2050120063	SPESE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA CASA NATALE DI MARIA MONTESSORI - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE A COMUNI - FONDI REGIONALI - CNI/2018.	60.000,00
2020	S	002	004	021	2090120022	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E OPERE DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE IDRAULICO - FORESTALE L.R. 13/20015 - L.R. 18/2018, ART.1 P.1, LETT A) - TRASFERIMENTO FONDI A UNIONI MONTANE	96.215,05
2020	S	002	004	021	2090120079	INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E OPERE DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE IDRAULICO-FORESTALE LR 13/2015 - LR 18/2008, Art. 1 p.1, lett., a) Trasferimento fondi a Unioni Montane	600.000,00
2020	S	002	004	021	2090120080	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI IDRICI risorse regionali - CNI/16	775.000,00
2020	S	002	004	021	2090120110	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI IDRICI risorse regionali - CNI/16	225.000,00
2020	S	002	004	021	2140520089	QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTO RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE A VALERE SUL DM 1 APRILE 2015 E SMI	1.274.642,15
2020	S	002	004	021	2140520090	DM 9/12/2014 E SMI - QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE CONTRATTI DI SVILUPPO	600.000,00
2020	S	002	004	021	2140520091	QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AREE DI CRISI NON COMPLESSA	600.000,00
2020	S	002	004	021	2160320007	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE - CNI/15	550.000,00
							4.805.857,20

La voce "Altri trasferimenti in conto capitale" Titolo 4.03 (Entrata) per € 1.306.438,25 che rilevano per gli equilibri di parte corrente risulta così composta:

capitolo	descrizione	competenza attuale
1403100006	ASSEGNAZIONE DA PARTE DELL'INAIL PER ATTUAZIONE DEL PAN (PIANO AZIONE NAZIONALE RIDUZIONE FITOFARMACI) A SOSTEGNO FINANZIARIO AL MONDO AGRICOLO SUI RISCHI DA UTILIZZO DI FITOFARMAZI E MACCHINE IRRORATRICI - PARTE INVESTIMENTO	300.000,00
1403100009	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA AGEA PER MIS. 20 - ASSISTENZA TECNICA DEL PSR 2014-2020 - SPESE DI INVESTIMENTO DA RENDICONTARE - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	60.000,00
1403100019	Assegnazione fondi dalla AGEA per monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali. PSR Marche 2014/2020 - Bando - Sottomisura 8.3 - Operazione A) Azione 3_CNI 2017.	921.438,25
1403100026	ASSEGNAZIONE FONDI UE DA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA "PROGETTO NET4mPLASTIC" - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA CROAZIA - QUOTA UE - REGIONE MARCHE - PARTE INVESTIMENTO- CNI/19	21.250,00
1403100027	ASSEGNAZIONE FONDI UE DA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA "PROGETTO NET4mPLASTIC" - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA CROAZIA - QUOTA STATO - REGIONE MARCHE - PARTE INVESTIMENTO- CNI/19	3.750,00
		1.306.438,25

Il Collegio ha riscontrato che alcuni importi ricompresi nelle suddette voci di entrata e spesa non risultano correttamente classificate nel piano finanziario. La non corretta classificazione




altera gli equilibri di parte corrente e parte capitale. Si invitano pertanto gli uffici a provvedere con apposito emendamento, a riclassificare correttamente le voci di entrata e spesa e, conseguentemente, a rideterminare i prospetti degli equilibri di bilancio.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Tale verifica potrà essere fatta solo dopo che saranno state applicate al bilancio di previsione 2020-2022 le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2019.

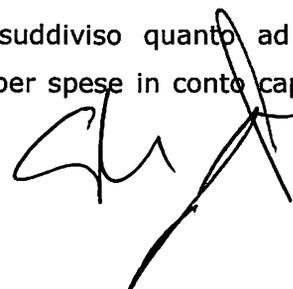
Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: qualora l'Ente avesse cognizione di significativi scostamenti nella previsione delle entrate e/o a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019 la determinazione del disavanzo risultasse superiore a quanto previsto dalla situazione di pre-consuntivo allegata alla proposta di legge di "Bilancio di Previsione 2020/2022", è opportuno che vengano apportate al bilancio di previsione le opportune variazioni tali da ristabilire l'equilibrio di competenza per l'anno 2019e successivi.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2019 in euro 16.204.026,18 ed è suddiviso quanto ad euro 3.502.312,34 per spese correnti, quanto ad euro 12.701.713,84 per spese in conto capitale.

 19/42

Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2020 per un importo pari ad euro 10.636.456,96, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 5.567.569,22.

Dal lato spesa (2020) il fondo pluriennale vincolato "attivato", anch'esso di parte corrente e di parte capitale rispettivamente per euro 289.014,21 ed euro 5.202.698,26 consente di coprire spesa nel 2021 per euro 5.415.855,72 e nel 2022 per euro 75.856,75.

Ulteriori verifiche sul FPV verranno effettuate nel momento in cui, lo scrivente Collegio, rilascerà il proprio parere sulla delibera di riaccertamento ordinario dei residui in occasione del rendiconto 2019.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica rispetto pareggio di bilancio

Dall'anno 2015, anticipando il principio di pareggio di bilancio previsto dalla Legge 243/2012 in applicazione dell'art. 81, comma 6, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario sono state sottoposte ad un nuovo sistema di vincoli del patto di stabilità interno. Sono state abrogate le precedenti norme basate sul solo controllo dei tetti di spesa per introdurre norme basate sull'equilibrio del bilancio.

L'aspetto più critico della nuova disciplina consiste nel fatto che il pareggio di bilancio, come previsto dalla legge 243/12, è valutato dalle entrate e dalle spese dell'anno senza tenere in considerazione il risultato finale dell'anno precedente né in termini di avanzo di amministrazione né in termini di fondo cassa. Attualmente la proposta di legge di bilancio 2020, all'esame del Parlamento, anticipa di un anno la facoltà per le regioni a statuto ordinario di utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa per il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

La legge di stabilità per il 2016 ha modificato la disciplina del pareggio di bilancio consentendo di conseguire un solo saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali a consuntivo, anziché 6 saldi (+6 saldi sulla sanità) in precedenza previsti.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 ha poi modificato la legge 243/2012, introducendo nuove disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

In particolare, l'art. 9, comma 1 della legge n. 243/2012 stabilisce che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in



termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis precisa che:

le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;

le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Detto articolo 9 stabilisce altresì che per gli anni dal 2017 al 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa tra le entrate e le spese finali. Dal 2020, in via definitiva, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Allo scopo di garantire il pareggio di bilancio nella fase di previsione, occorre allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo n. 118/2011.

La legge di bilancio statale per l'anno 2019 (L. 145/2019), come sopra accennato, al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti diretti e indiretti attribuisce alle regioni a statuto ordinario due contributi per gli anni 2019 e 2020, il cui concorso alla finanza pubblica viene comunque garantito dal conseguimento del valore positivo del saldo di cui al comma 466 art. 1 della legge 232/2016 per un importo pari a 837,8 milioni di euro per l'anno 2020 (per le Marche 29,17 milioni di euro).

Nel 2018 tutte le Regioni hanno rispetto il vincolo del pareggio di bilancio, confermando la capacità delle stesse di garantire il controllo della gestione della spesa, evitando ogni rischio di squilibrio a fine esercizio. Anche la Regione Marche ha rispettato ogni volta e puntualmente le previsioni iniziali del Patto di stabilità applicato sino all'esercizio 2014 e successivamente quelle del pareggio di bilancio applicato dall'esercizio 2015 contribuendo alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Tale rispetto dei vincoli di finanza pubblica continuerà a costituire un obiettivo di primaria importanza per la Regione, anche per il 2020.

Di seguito si allega tabella che dimostra il rispetto "tendenziale" dei suddetti saldi per il triennio 2020/2022 (entrate finali e spese finali di competenza):



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.733.591,71	801.651,96	64.156,75
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.885.721,66	4.690.060,51	11.700,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	11.619.313,37	5.491.712,47	75.856,75
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.229.882.496,05	3.266.552.437,88	3.267.350.656,88
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	401.582.116,96	375.193.315,34	278.452.445,09
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	152.253.070,65	142.064.806,12	136.926.659,84
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	176.200.058,66	192.197.413,91	31.828.847,81
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	496.295.247,70	70.099.936,44	66.596.463,10
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	17.572.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato ⁽⁵⁾	(+)	3.675.371.298,16	3.644.500.731,32	3.562.436.444,03
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	209.324,66	64.156,75	21.456,75
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	11.348.255,21	10.565.885,66	10.459.426,07
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.629.842,68	2.000.000,00	2.000.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	793.728,42	3.228.206,92	1.428.206,92
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.660.808.796,51	3.628.770.795,49	3.548.570.267,79
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato ⁽⁵⁾	(+)	339.011.915,20	334.376.921,60	155.680.992,02
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.184.298,26	11.700,00	7.800,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	515.128,02	122.126,40	244.252,80
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	343.681.085,44	334.266.495,20	155.644.539,22
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	343.225.247,70	71.099.936,44	67.596.463,10
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	343.225.247,70	71.099.936,44	67.596.463,10
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		137.699.173,74	17.462.395,03	9.419.659,36

Il Fondo Pluriennale Vincolato è considerato al netto della quota rinveniente da debito che si è esaurita nell'esercizio 2019. Il Collegio ha rilevato che, al rigo G "Spazi finanziari acquisiti",

nell'annualità 2020 è stato erroneamente indicato l'importo di euro 17.572.000,00. L'Amministrazione ha previsto di correggere il suddetto prospetto con apposito emendamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

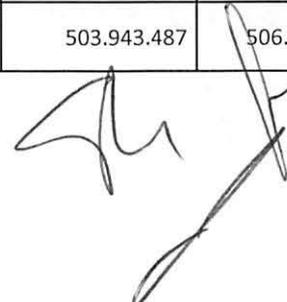
Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano nel 2020 le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2019 (esclusa la compartecipazione alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti):

Entrate tributarie

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Assestamento 2019	Previsioni 2020
Tributi	3.174.276.904	3.229.882.496
Imposte, tasse e proventi assimilati	376.446.110	383.353.564
Addizionale regionale IRPEF non sanità	33.501.770	35.067.232
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	125.058.612	128.202.320
Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	126.483	-
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	525.764	521.494
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	16.966	16.966
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.536.971	6.536.971
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.068.621	2.030.156
Tasse sulle concessioni regionali	345.000	340.000
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	191.302.936	193.026.000
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	135.686	135.686
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.951.705	3.900.000
Addizionale regionale sul gas naturale	12.798.996	13.500.000
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	76.601	76.740
Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.787.335.339	2.836.033.477
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	503.943.487	506.967.148



Compartecipazione IVA - Sanità	2.048.256.799	2.092.520.466
Addizionale IRPEF - Sanità	235.135.053	236.545.863
Compartecipazioni di tributi	10.495.455	10.495.455
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.554	10.378.554
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	116.901	116.901

Nell'ambito del processo di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42), il provvedimento sul cosiddetto federalismo regionale (D.lgs. 68/2011) ha ridisegnato in parte la fiscalità delle regioni e tracciato il percorso per il superamento della spesa storica a favore dei costi standard e della capacità fiscale. Si tratta del provvedimento cardine dell'attuazione della legge delega per il sistema delle Regioni a statuto ordinario, il quale delinea il nuovo assetto di finanziamento e perequazione delle Regioni e introduce disposizioni volte ad incentivare la lotta all'evasione fiscale e a definire la collaborazione delle Regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate per la gestione organica dei tributi erariali e regionali. Il sistema finanziario delle Regioni è strutturato, secondo quanto previsto dal citato decreto attuativo, in compartecipazioni a tributi erariali e in tributi regionali propri e derivati.

Il recente D.L. 124/2019 (c.d. Decreto fiscale) rinvia di un anno, dal 2020 al 2021, l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e, conseguentemente, a sopprimere i trasferimenti statali, intervenendo su alcune disposizioni del citato D.lgs. n. 68/2011 con cui il Governo ha dato attuazione della delega sul federalismo fiscale.

Una delle principali finalità del decreto legislativo n. 68/2011, si ricorda, è quella di assicurare l'autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario (RSO) attraverso la cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti statali, con contestuale soppressione di questi ultimi.

Il nuovo sistema, che avrebbe dovuto essere effettivo, nelle intenzioni del legislatore delegato, sin dal 2013, è stato oggetto di rinvio attraverso diversi interventi legislativi adottati negli anni scorsi.

La legge di bilancio del 2019 (art.1, commi 958 e 959) ha previsto appunto l'istituzione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Governo e delle Regioni, finalizzato alla completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario contenuti nel citato decreto legislativo 68/2011.





L'ulteriore rinvio del processo di attuazione del federalismo fiscale sembra connesso alla mancata conclusione dell'attività del tavolo e, verosimilmente, al mancato superamento di criticità riguardanti, fra l'altro, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei costi standard (negli ambiti diversi da quello sanitario), nonché dei criteri di attuazione della richiamata disposizione relativa al principio di territorialità dell'IVA.

Attualmente i tributi propri delle regioni a statuto ordinario, sui quali la regione ha potestà normativa, continuano ad essere costituiti principalmente dall' IRAP, dall'addizionale regionale all' IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica. La compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal D.Lgs. 56/2000 resta ancora determinata con DPCM, secondo il meccanismo di perequazione previsto dallo stesso decreto, fino al 2018. Dal 2013, l'aliquota doveva essere fissata in misura corrispondente ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di una sola Regione, sempre al netto di quanto devoluto alle Regioni a Statuto speciale ed all'U.E., attribuita alle Regioni in base al principio di territorialità, ossia il luogo in cui avviene il consumo.

Gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e il tributo speciale il deposito in discarica dei rifiuti costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

Risorse destinati al finanziamento della sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 sebbene, come sopra accennato, nelle more della completa attuazione del federalismo fiscale regionale, trovino applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Esse sono così elencabili:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'Irpef;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le entrate proprie delle aziende sanitarie contribuiscono al fabbisogno della spesa sanitaria nella misura convenzionalmente stabilita nel riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale.

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale.

L'aliquota ordinaria statale è fissata al 3,9 per cento per la maggior parte dei soggetti passivi;



25/42

al 8,5 per cento per le Amministrazioni ed Enti Pubblici; al 4,20 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; al 4,65 per cento per le banche e altri enti e società finanziarie; al 5,90 per cento per le imprese di assicurazione.

Le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di base +/- 0,92 per cento, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi. Dall'anno 2013 ciascuna regione a statuto ordinario può ridurre le aliquote dell'Irap fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base imponibile.

La Regione Marche ha disposto la maggiorazione generalizzata al 4,73 per cento, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

Aliquota del 3,9 per cento per i soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento, per le Onlus, per le P.A. relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale, per i settori ricerca e sviluppo ed "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento";

aliquota del 2,5 per cento e 1,5 per cento, rispettivamente, per le cooperative sociali di tipo A e di tipo B;

aliquota del 4,13 per cento per il settore delle calzature, per le imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno, per le PMI che assumono nuovo personale laureato, ovvero, abbiano ottenuto una certificazione ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS o registrato un brevetto industriale;

aliquota del 5,48 per cento per le banche;

aliquota del 6,73 per cento per le assicurazioni;

aliquota del 5,03 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori;

aliquota azzerata per le nuove imprese che si costituiscono nel territorio regionale nell'anno 2018, per i primi due periodi di imposta, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma regionale, trattasi di una riproposizione della stessa misura agevolativa prevista nel 2016.

In particolare, per la determinazione del gettito IRAP da manovra fiscale 2020/2022 la Regione si è basata sulle ultime stime del Dipartimento delle Finanze del MEF elaborate fino al 2021 (con nota del 29 novembre 2019), tenendo conto degli effetti derivanti dalle disposizioni statali e regionali, prudenzialmente riviste nel 2020-2021 per effetto della proroga dell'agevolazione



regionale Irap (- 0,5 mln per ogni annualità) prevista nella proposta di legge regionale di stabilità 2020 e nell' anno 2022 anche in base all'andamento annuale del PIL.

In particolare gli importi stimati dal MEF e quelli previsti a bilancio risultano così determinati:

1) Entrate da manovra fiscale IRAP

Anni d'imposta	2018	2019	2020	2021	2022
Stime MEF	48.796.000,00	48.682.000,00	50.136.000,00	51.427.000,00	
Bilancio regionale	48.517.000,00	48.578.000,00	49.636.000,00	50.927.000,00	51.441.270,00

2) Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 55,77 milioni.

3) Entrate derivati da recupero evasione

L'attività di recupero evasione IRAP è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D.Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta ad euro 15 milioni nel 2020. Per l'Irap riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione per il 2020 è di 6,87 milioni di euro.

Addizionale Irpef non Sanità

L'aliquota di base statale attualmente è fissata al 1,23 per cento (con decorrenza dall'anno d'imposta 2011).

Dal 2012 ciascuna regione a Statuto ordinario può aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base. La maggiorazione non può essere superiore:

- a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

Dal 2015 le regioni possono disporre detrazioni.

La Regione Marche dal 2013 ha rideterminato la misura dell'addizionale regionale all'IRPEF secondo i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000,00 euro - 1,23 per cento;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro - 1,53 per cento;



- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro - 1,70 per cento;
- d) oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro - 1,72 per cento;
- e) oltre 75.000,00 euro - 1,73 per cento.

Il gettito derivante dalla manovra regionale dell'Addizionale Regionale dell'Irpef 2020/2022 è stato previsto secondo le ultime stime del Dipartimento delle Finanze del MEF (con nota del 29 novembre 2019).

1 Entrate da manovra fiscale Addizionale Irpef

Anni d'imposta	2018	2019	2020	2021	2022
Stime MEF	30.215.000,00	30.715.000,00	31.179.000,00	32.089.000,00	
Bilancio regionale	28.517.000,00	30.074.000,00	31.179.000,00	32.089.000,00	32.409.890,00

2) Entrate derivati da recupero evasione

Anche l'attività di recupero evasione dell'Addizionale Irpef è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D.Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato per il 2020 ammonta ad euro 2,26 milioni. Per l'Addizionale Irpef riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione è di 1,43 milioni di euro.

Si ricorda che dal 2016 la legge 208/2015 ha sospeso l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Tale disposizione è stata prorogata anche per gli anni 2017-2018.

Tassa di circolazione veicoli a motore (Tassa automobilistica)

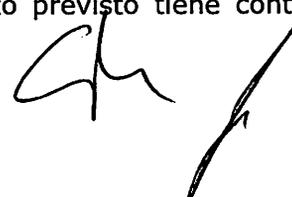
Le entrate stimate per il 2020 ammontano ad € 162.026.000,00 (gettito ordinario).

Continua il trend positivo in questo ultimo periodo delle entrate relative alla riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale, in prevalenza a seguito degli effetti del nuovo sistema di riscossione tramite la piattaforma PagoPa/pagoBollo, il quale dal 1 gennaio 2020 entrerà a regime e diventerà obbligatorio, che ha assicurato la riscossione del bollo auto ripartita per competenza regionale e non più affidata alle compensazioni interregionali.

Va inoltre tenuto conto che dal 2020 viene meno la moratoria per il pagamento del bollo auto delle zone colpite dal sisma del 2016.

Il Collegio ha inoltre verificato le modalità con cui sono state previste le seguenti entrate:

- 1) "addizionale regionale all'accisa del gas naturale". L'Arisgan è stata stimata tenendo conto del gettito degli ultimi anni ed in particolare degli introiti dell'anno in corso 2019;
- 2) "tributo speciale per il conferimento in discarica". L'importo previsto tiene conto del

gettito del tributo dell'anno in corso 2019, in flessione rispetto agli anni precedenti a causa dei minori versamenti per il miglioramento delle performance di differenziata sui rifiuti urbani che applicano la riduzione del tributo dovuto nonché per la variabilità dei quantitativi dei rifiuti speciali legati al mercato;

Il Collegio ha verificato gli incrementi nella stima degli stanziamenti 2020 rispetto alle previsioni definitive 2019.

Nel bilancio 2020, l'incremento di circa euro 20 milioni nella voce Trasferimenti correnti da imprese è dovuto a quanto avuto modo di esaminare in sede di Assestamento 2019 in occasione del quale era stato verificato che la voce trasferimenti correnti da imprese era stata ridotta per euro -21.965.925,01 a valere sul capitolo 1201030007 'ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLE SOCIETA' FARMACEUTICHE PER RIPIANO DEI TETTI DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.L. 95/2012 - **CFR 52825123 - CNI/14' per effetto del perfezionamento nell'anno 2019 dell'Intesa n. 162/CSR relativa al riparto tra le regioni del fondo paypack 2013/2017 che ha comportato l'erogazione alle regioni delle somme dovute da parte del MEF anziché da parte delle aziende farmaceutiche. Nello stesso anno è stato però contestualmente richiesto un nuovo stanziamento di competenza sul 1201010412 "ASSEGNAZIONE DEL FONDO STATALE PER PAYBACK 2013-2017 A TITOLO DI RIPIANO DELLA SPESA FARMACEUTICA".

Nel bilancio 2020 l'incremento di circa € 49 milioni sulle previsioni dei tributi destinati al finanziamento della sanità è dovuto all'aumento del livello di finanziamento del fondo sanitario nazionale per l'anno 2020, rispetto al 2019, come stimato per i tributi destinati alla sanità, in attesa della relativa intesa di riparto del FSN, è dovuto dagli effetti derivanti dalla legge di Bilancio dello Stato 2019 che conferma al FSN 1 miliardo già assegnato per il 2019 dalla precedente legislatura e prevede un aumento di 2 miliardi nel 2020 e di ulteriori 1,5 miliardi nel 2021.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli enti ed organismi strumentali è il seguente:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E AGENZIE STRUMENTALI DELLA REGIONE MARCHE

Compresi nel G.A.P. Regione Marche¹

¹Il Gruppo Amministrazione Pubblica è individuato ai sensi del D.lgs. 118/2011, allegato 4/4.



29/42

- ERDIS - Ente Regionale per il Diritto allo Studio
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA MARCHE
- PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DELLO ZOLFO DELLE MARCHE
- ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
- ENTE PARCO REGIONALE MONTE S. BARTOLO
- AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ISTAO - Istituto Adriano Olivetti
- FONDAZIONE MARCHE CULTURA
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche

Non compresi nel G.A.P. Regione Marche

- ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
- Ospedali riuniti Marche Nord
- Ospedali riuniti Umberto I, Lancisi, Salesi
- INRCA
- ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE UMBRIA-MARCHE

L'ELENCO ATTUALE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE È IL SEGUENTE:

- SVIM SRL - SVILUPPO MARCHE SRL 100,00%

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE ATTRAVERSO SVIM SRL:

- INTERPORTO MARCHE SPA 62,72%
- MECCANO SPA 30,00%
- COSMOB SPA 24,46%

- AERDORICA SPA (*) 8,46%

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE ATTRAVERSO AERDORICA SPA²:

- RAFFAELLO SRL IN LIQUIDAZIONE (*) 100,00%
- INTERPORTO MARCHE SPA 0,42%
- HESIS SRL (*) 19,00%
- CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL (*) 3,81%
- TICAS SRL (*) 1,79%
- IRMA SRL IN LIQUIDAZIONE 100,00%
- CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA 33,87%
- CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MACERATA SRL IN LIQUIDAZIONE 32,79%
- CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE SCARL IN LIQUIDAZIONE 20,00%
- QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA (*) 2,86%
- TASK SRL 0,57%

² Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Aerdorica spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell'ente in Aerdorica spa (8,46%).




(*) Società non comprese nel G.A.P. della Regione Marche

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

In applicazione dell'art. 40 comma 2 del D.lgs 118/2011, è autorizzato il ricorso al debito:

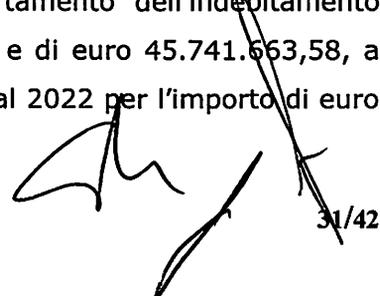
- per l'importo di euro 169.426.699,03 a copertura del disavanzo di amministrazione relativo al debito autorizzato e non contratto per spesa di investimento come previsto dall'art. 6 del progetto di legge "Bilancio di previsione 2020-2022;
- per l'importo complessivo di euro 148.518.694,10 di cui euro 45.741.663,58 nel 2020, euro 48.472.030,52 nel 2021 ed euro 54.305.000,00 nel 2022, per la copertura dei nuovi interventi di investimento nel rispetto della normativa statale vigente.

Il ricorso al debito è consentito per esigenze effettive di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare la spesa di investimento.

L'importo del disavanzo presunto, rappresentato interamente da disavanzo da debito autorizzato e non contratto, sarà aggiornato con legge di assestamento al bilancio 2020 sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2019.

L'ammortamento dell'indebitamento potrà essere contratto per una durata massima di 30 anni.

Nel bilancio di previsione 2020-2022, è previsto che l'ammortamento dell'indebitamento decorra a partire dal 2020 per l'importo di euro 169.426.699,03 e di euro 45.741.663,58, a partire dal 2021 per l'importo di euro 48.472.030,52 e a partire dal 2022 per l'importo di euro



31/42

54.305.000,00. Gli oneri sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi, e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie.

Il Collegio, ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente:

	competenza anno 2020	competenza anno 2021	competenza anno 2022
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.336.881.458,81	3.373.551.400,64	3.374.349.619,64
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	2.849.053.028,83	2.885.538.936,83	2.885.501.995,83
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)	487.828.429,98	488.012.463,81	488.847.623,81
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	97.565.686,00	97.602.492,76	97.769.524,76
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2019	67.449.746,00	67.612.000,00	66.670.000,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	13.216.049,87	18.118.267,19	18.716.620,46
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	29.034.431,00	29.034.431,00	29.043.340,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+H+L)	45.934.321,13	40.906.656,57	41.426.244,30

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62 del D.L. n.112/2008 come sostituito dall'art.3 della L. 22/12/2008 n.203 "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

Il Collegio ha verificato che:

- non sono state rilasciate garanzie vs. enti terzi che possono rilevare ai fini del calcolo del limite di indebitamento;
- nel calcolo del limite di indebitamento è stato escluso la rata complessiva di € 29.034.431,00 relativa al prestito obbligazionario Bramante Bond destinato per quota parte all'estinzione anticipata di mutui per la copertura del disavanzo della sanità relativo agli anni 1999 e precedenti. L'esclusione è specificamente prevista dalla normativa.

La regione ha fatto presente che i dati riportati nell'allegato D, alla voce "Debito autorizzato dalla Legge in esame", per le annualità 2020 e 2022, per mero errore materiale non sono




corretti. Con emendamento si provvederà al loro aggiornamento nei seguenti termini: annualità 2020 Euro 215.168.362,61 (169.426.699,03+45.771.663,58) e annualità 2022 Euro 54.405.000,00.

L'ente ha in corso il seguente contratto relativo ad uno strumento finanziario derivato che ha un valore complessivo, indicato dall'Ente come risulta dalla seguente tabella:

Anno 2020

Passività sottostante	Importo originario della passività	Controparte swap	Nozionale residuo in €. al 31/12/2020	Valore Mark to Market (al 04.10.2019)	Flussi in Entrata	Flussi in Uscita	Differenza
Bond Piceni	USD 150.000.000	Ubs	€ 0	€ 135.709.811	7,486% fisso su passività sottostante (*)	5,45% /soglia 8% oltre 6m Euribor Flat	€ 4.952.699

(*) Tasso di cambio atteso, rilevato il 14/10/2019

Nella tabella sono stati riportati per l'esercizio finanziario 2020 del Bilancio 2020-2022, le caratteristiche del contratto finanziario, dando evidenza dell'importo originario della passività sottostante, della controparte del contratto, del valore residuo della passività al termine dell'annualità di riferimento e dei flussi di entrata e di uscita stimati sulla base delle condizioni economiche previste dal contratto di finanziamento.

Nel corso del 2020 andrà ad estinzione contrattuale il "Piceni Bond". Pertanto l'entrata iscritta a titolo 5° non si riferisce ad una estinzione anticipata del derivato ma alla chiusura ordinaria del derivato di ammortamento.

Secondo quanto previsto al principio applicato n. 3.23 (e all'esempio 10 dell'allegato 4/3) la Regione provvederà nel corso dell'esercizio 2020:

-ad incassare dalla controparte del contratto di derivato il valore del nozionale del bond. L'importo incassato verrà imputato al capitolo di entrata 1504080001 del titolo 5 "Entrate per riduzioni di attività finanziarie" (pdc E.5.04.08.01.001) a carico dell'accertamento registrato ed imputato all'anno di scadenza del contratto 2020. (La spesa relativa ai versamenti annuali diretti a costituire il capitale alla scadenza del bullet è stata registrata nelle annualità precedenti al titolo 3 della spesa come "Spesa per incremento attività finanziarie").

-a pagare agli obbligazionisti il valore nominale del bond per l'estinzione del debito. L'importo da pagare, pari alla somma versata dall'istituto finanziario, verrà imputato al capitolo di spesa 2500240022 del titolo 4 "Rimborso prestiti" (pdc U.4.01.02.00.000) a carico dell'impegno registrato ed imputato all'anno di scadenza 2020.

Gli oneri e gli impegni finanziari trovano copertura a carico della Missione 50, Programma 1 (capitolo di spesa n. 2500110003 Euro 150.000,00 per l'annualità 2020) e del Titolo III, Tipologia 3 (capitolo di entrata n. 1303020001: Euro 5.650.000,00 per l'annualità 2020).




GESTIONE SANITARIA

La legge n. 124/2019 di disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili ha rinviato ulteriormente l'applicazione del D.lgs 68/2011 in tema di "autonomia finanziaria" delle Regioni al 2020, riguardante i nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai livelli essenziali di assistenza ed ai livelli essenziali delle prestazioni. Si tratta in particolare dell'attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali e dell'istituzione dei fondi perequativi.

In base a tali meccanismi, la compartecipazione IVA per il finanziamento della Sanità è assicurata dallo Stato alla Regione, in aggiunta alle stime di IRAP e addizionale IRPEF, nella misura necessaria a garantire l'importo del Fondo Sanitario Regionale (quota indistinta) determinato in via definitiva in sede di riparto SSN.

Il quadro di riferimento nazionale per il 2019 è definito dalla legge di Bilancio dello Stato 2019 (L.145/2018), rideterminato in aumento dalle norme indicate nella successiva tabella e definito pari a Euro 114.474 milioni.

Il quadro di riferimento nazionale per il biennio 2020-2021 è definito dalla legge di Bilancio dello Stato 2020, attualmente in fase di approvazione. Per l'anno 2020, il livello del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è confermato in Euro 116.474 milioni. Per l'anno 2021 tale livello è incrementato di 1.500 milioni di Euro. Per l'anno 2022, nelle more della individuazione del fabbisogno, è riportato quello dell'anno 2021.

	2019	2020	2021	2022	Incremento 2020-2019
Legge di bilancio 2019 (L. 145/2019 art. 1 c. 514)	114.439.000.000				
Finanziamento ulteriori borse di studio (L. 145/2019 art 1 c. 518)	10.000.000				
Finanziamento trasmissione telematica certificati malattia (L. 145/2019 art. 1 c. 526)	25.000.000				
Totale FSN	114.474.000.000	116.474.000.000	117.974.000.000	117.974.000.000	2.000.000.000

Lo stanziamento di bilancio del Fondo sanitario regionale indistinto per il 2020-2022 è stato stimato applicando la quota di accesso al FSN del 2,565% sul livello di finanziamento SSN.

Le previsioni delle entrate del Fondo sanitario indistinto (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate per mobilità attiva) sono state stimate come di seguito riportato:




	2020	2021	2022
FSR indistinto - Tributi destinati alla sanità	2.836.033.477	2.872.557.081	2.872.557.081
FSR indistinto - quota premiale e finalizzate	9.144.410	11.029.723	11.029.723
FSR indistinto - mobilità attiva	129.625.889,36	128.167.433,00	128.167.433,00
TOTALE FSR indistinto	2.974.803.776	3.011.754.237	3.011.754.237
TOTALE FSR indistinto al netto del saldo di mobilità	2.926.598.235	2.963.355.964	2.963.355.964

La previsione in termini di tributi destinati al finanziamento della sanità sono di seguito esposti:

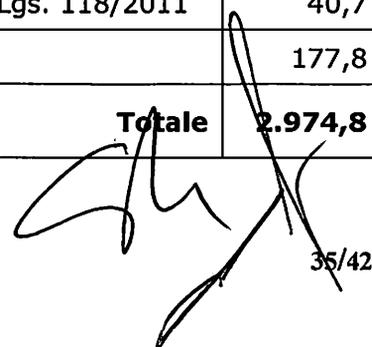
Descrizione	Capitolo 2020	Stanziamiento	Capitolo 2021	Stanziamiento	Capitolo 2022	Stanziamiento
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (D.LGS. 446/1997)	1101020033	506.967.148,00	1101020036	512.036.819,00	1101020039	512.036.819,00
ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (ART. 50 D.LGS. N. 446/1997- ART. 6 D.LGS. N. 68/2011)	1101020034	236.545.863,00	1101020037	238.911.322,00	1101020040	238.911.322,00
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 COMMA 4 D.LGS. N. 56/2000) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	1101020035	2.092.520.466,00	1101020038	2.121.608.940,00	1101020041	2.121.608.940,00
Tributi destinati al finanziamento della sanità		2.836.033.477,00		2.872.557.081,00		2.872.557.081,00

Nello specifico, l'Irap-sanità e l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, sono state previste sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2019 e dell'andamento annuale del PIL. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

La spesa complessiva per il finanziamento del servizio sanitario regionale indistinto (FSR indistinto) è stanziata alla missione 13 (Tutela della salute) programma 1 (Servizio sanitario regionale) e, per il 2020, è così suddivisa come segue:

valori in milioni di euro

Trasferimenti per la spesa sanitaria degli Enti del SSR	2709,7
Spesa sanitaria della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	46,6
Trasferimenti per il finanziamento degli investimenti ai sensi del D.Lgs. 118/2011	40,7
Mobilità sanitaria passiva interregionale	177,8
Totale	2.974,8



SPESA DEL PERSONALE

Per quanto concerne la spesa relativa alla programmazione delle assunzioni il Collegio premette che con deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 04 febbraio 2019 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 - Piani occupazionali 2019 e 2020.

Nel rispetto delle nuove modalità di formazione del Piano dei Fabbisogni di personale conseguenti alla riforma di cui al D.Lgs 75/2017 e alla Circolare della Presidenza del Consiglio n. 3/2018, la spesa complessiva lorda del personale tiene conto dei dipendenti assegnati giuridicamente alla Giunta Regionale alla data del 31/12/2018, articolata per categoria giuridica e posizione economica e comprensiva del personale in mobilità o distacco in uscita, come suggerito dalle predette linee guida ministeriali di luglio 2018, al fine di valorizzare gli oneri futuri in caso di rientro in servizio.

Il costo lordo annuo di ciascuna unità, sia assunta che cessata, viene computato con riferimento al trattamento economico tabellare iniziale comprensivo degli oneri previdenziali, con esclusione delle progressioni economiche orizzontali, di tutte le forme di salario accessorio e dell'IRAP, quest'ultima viene esclusa in quanto al momento della determinazione della spesa media del personale per il triennio 2011/2013, tale voce non era stata conteggiata, pertanto l'esclusione garantisce omogeneità nei criteri di calcolo.

Laddove l'assunzione derivi da contratto a part time, la spesa del personale è stata calcolata in termine di percentuale di prestazione lavorativa; in particolare la Regione Marche è subentrata nei contratti a tempo parziale vigenti al momento del trasferimento dei dipendenti dalle Province a seguito dell'attuazione delle leggi n. 56/2014 e n. 205/2017.

Ulteriori voci che costituiscono spesa del personale e che pertanto vengono considerate al fine del calcolo per il rispetto del limite finanziario del triennio sono quelle normate all'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006; in particolare si è tenuto conto delle possibili mobilità in entrata programmate per il biennio 2019/2020, nonché del costo dovuto alle richieste di incremento di orario lavorativo da parte di dipendenti con contratto di lavoro part time e autorizzate dai rispettivi dirigenti alla luce delle necessità organizzative interne; infine è stata esplicitata la quota erogata ai dipendenti della Giunta addetti alle segreterie politiche o con mansioni di autista che percepiscono un'indennità omnicomprensiva aggiuntiva al tabellare.

Pertanto l'importo lordo delle spese di personale a regime, comprensive del costo della programmazione 2019, è pari a € 95.295.018,93 a cui vanno detratte le voci previste dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006, nonché le ulteriori spese di personale che

debbono essere escluse da tale confronto per specifica disposizione di legge (personale transitato dalle province ex legge n. 56/2014 e legge n. 208/2017, personale dell'USR; spese derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL del 21/05/2018; spese per il personale dirigente della SUAM autonomamente finanziate dallo Stato) per un importo totale di € 37.411.553,10.

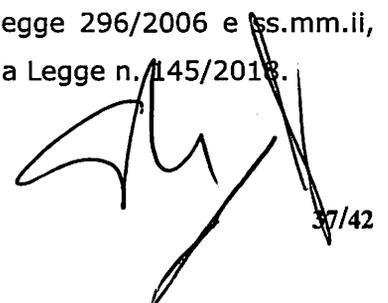
La spesa potenziale massima prevista per l'anno 2019 è pari a € 57.883.465,83 e rispetta il limite della spesa media del triennio 2011/2013. Per quanto attiene alla programmazione 2019, la disponibilità finanziaria dovuta alle cessazioni al 30/12/2018 è pari a € 1.881.020,73 cui si aggiungono i risparmi derivanti dalla programmazione 2018, pari a € 20.946,46; pertanto la programmazione 2019 può contare su una disponibilità totale per comparto e dirigenza pari a € 1.901.967,19 rispettando il limite della capacità assunzionale.

Relativamente al personale non dirigenziale, le forme di copertura individuate nei piani occupazionali 2019 e 2020 sono le seguenti:

- assunzione con contratto individuale di lavoro tramite concorso pubblico, previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria tra enti ai sensi dell'art. 30 del D.lgs.165/2001. I concorsi verranno banditi per dare copertura ai piani occupazionali 2019 e 2020, nello specifico: copertura di n. 48 posti di categoria D a cui si aggiungono n. 8 posti residui della programmazione 2018; copertura di n. 24 posti di categoria C; copertura di n. 6 posti di categoria B a cui si aggiungono n. 2 posti residui della programmazione 2018.
- passaggio diretto di dipendenti appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza (mobilità esterna);
- stabilizzazione di n. 1 dipendente di categoria D con contratto part time al 50% ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D. Lgs n. 75/2017 e di n. 7 dipendenti, di cui n. 5 di categoria C e n. 2 di categoria B, ai sensi dell'art. 35 comma 2 bis del D. Lgs n. 165/2001.

Il piano occupazionale prevede inoltre l'utilizzo dell'istituto delle progressioni di carriera secondo i limiti previsti dalla normativa vigente (art. 22 comma 15 del D.Lgs 75/2017).

Nel corso dell'anno 2019 si è reso necessario integrare e modificare la suddetta programmazione triennale al fine di assicurare la piena realizzazione delle politiche governative in materia di "reddito di cittadinanza"; nella fattispecie con deliberazione n. 871 del 15/07/2019 si è data attuazione al piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, di cui all'art. 12 comma 3 del D.L. n. 4/2019, convertito con modifiche in Legge n. 26/2019, e, in deroga ai limiti assunzionali del D.L. n. 90/2014 e ai limiti finanziari di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e ss.mm.ii, nell'ambito delle risorse finanziarie di cui dell'art. 1 comma 258 della Legge n. 145/2018.


37/42

Pertanto, sono state avviate le procedure assunzionali per n. 61 unità di personale per le categorie giuridiche e con le modalità di seguito esplicitate:

- assunzione tramite concorso pubblico di n. 40 unità di categoria giuridica D, profilo professionale "Funzionario amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" (D/LF), prevedendo l'applicazione della riserva del 50% dei posti al personale interno, ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- assunzione tramite concorso pubblico di n. 20 unità di categoria giuridica C, profilo professionale "Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" (C/LF), prevedendo l'utilizzo dell'istituto delle progressioni verticali, di cui all'art. 22, comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017, in misura pari al 20% dei posti previsti e la riserva al personale interno per un ulteriore 30% dei posti previsti;
- assunzione di una unità dirigenziale da finanziarsi con i risparmi derivanti dalle predette riserve al personale interno, da destinare alla direzione della P.F. "Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)".

Con deliberazione n. 1465 del 25/11/2019 è stato approvato il piano stralcio occupazionale del personale del comparto a tempo indeterminato per l'anno 2019, prevedendo l'assunzione di n. 38 unità aggiuntive, mediante l'indizione di procedure concorsuali, per le quali non verrà espletata la procedura di mobilità volontaria esterna in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 comma 8 della L 56/2019 (legge concretezza) e a quanto previsto dall'art. 14 bis del D.L. n. 4 del 28/01/2019, che ha così modificato la disciplina e i riferimenti annuali del turnover, come precedentemente stabiliti dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014. Tali nuove disposizioni rispondono anche alle maggiori esigenze di turnover di personale conseguenti all'attuazione della normativa relativa alla pensione anticipata nota come "quota 100", di cui al citato D.L. n. 4/2019, che ha reso disponibili ulteriori risorse numeriche e finanziarie, consentendo di computare nel conto dei cessati non solo quelli già accertati al 31/12 dell'anno precedente a quello cui si riferisce il Piano dei Fabbisogni, ma anche a quelle che si verificheranno nel corso dell'anno corrente a cui il Piano si riferisce.

Pertanto, il piano occupazionale per l'anno 2019 è la risultanza dell'unificazione della prima pianificazione 2019, basata sulla capacità assunzionale generata dalle cessazioni dell'anno precedente, unitamente al piano occupazionale 2020, basato sulla capacità assunzionale generata dalle cessazioni previste per l'anno 2019, di cui alla DGR n. 116/2019, a cui aggiungere le ulteriori capacità assunzionali di cui all'anno corrente, in applicazione del citato D.L. n. 4/2019, come formalizzato e quantificato nelle DGR n. 871/2019 e n. 1465/2019, di integrazione della prima pianificazione.




Con riferimento al personale dirigenziale la programmazione 2019, di cui alla DGR n. 116/2019, ha previsto la copertura dei posti resisi vacanti che presidiano l'esercizio di funzioni strategiche o trasversali insopprimibili.

Lo strumento individuato per l'anno 2019 è quello di utilizzare le graduatorie a tempo indeterminato in corso di validità vigenti presso la Regione Marche, mediante scorrimento delle stesse, per la copertura di n. 4 posizioni dirigenziali cessate al 30/12/2018.

A completamento di tale modalità, a seguito di ulteriori cessazioni dal servizio avvenute nel corso dell'anno 2019, si è ricorso anche a professionalità interne ed esterne ex art. 19 comma 5 bis e 6 del d.lgs. 165/2001 nei limiti percentuali previsti dall'art. 28 della legge regionale 20/2001.

Nell'ambito degli stanziamenti del bilancio 2020/2021 sono compresi gli importi relativi alle assunzioni programmate per l'anno 2019.

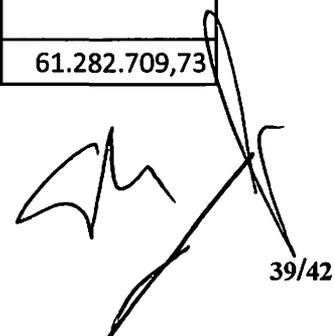
Per quello che riguarda l'altro limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, si riportano di seguito i dati relativi alla media per il triennio 2011 - 2013, determinati sia con riferimento sia al conto annuale che agli impegni.

	2011	2012	2013
tabella 12 conto annuale	36.883.488,00	36.432.632,00	35.595.363,00
tabella 13 conto annuale	12.581.783,00	11.579.839,00	10.343.292,00
tabella 14 conto annuale	20.016.588,00	17.648.679,00	17.228.836,00
Totale spesa	69.481.859,00	65.661.150,00	63.167.491,00

Dai dati del Conto annuale la spesa media del triennio per è pari a Euro 66.106.500,00.

CLE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013
120	Personale in attività di servizio	-	3.493,82	4.452,06
121	Retribuzioni personale	54.706.374,81	49.398.914,96	47.790.173,51
122	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	14.367.307,45	12.985.170,28	12.546.325,15
123	Contributi sociali figurativi	-	760,52	-
130	Personale in quiescenza	1.532.943,86	864.532,44	641.812,31
141	Acquisto di beni non durevoli e servizi (capitoli formazione del personale)	293.855,30	282.579,09	299.946,70
TOTALE		70.900.481,42	63.535.451,11	61.282.709,73

Dagli impegni la spesa media del triennio è pari a Euro 65.239.547,42.



Si evidenzia che gli stanziamenti previsti nel bilancio 2020/2022 includono anche la spesa relativa al personale proveniente dalle province, da escludere ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 1, comma 557 e segg., della legge n. 296/2006; la spesa presunta per tale personale è complessivamente pari a Euro 33.104.427,02 (dato stimato). Gli stanziamenti includono altresì: la spesa relativa al personale assegnato all'ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, da non includere nel limite ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, la cui spesa presunta è complessivamente pari a Euro 3.250.000,00 (dato stimato); la spesa relativa al personale assegnato al Soggetto aggregatore, da non includere nel limite ai sensi dell'articolo 1, comma 512, della legge n. 208/2015, la cui spesa presunta è complessivamente pari a Euro 230.000,00 (dato stimato). Da escludere anche la spesa che deriva dall'incremento del trattamento economico previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018, nonché di quello legato al prossimo rinnovo del contratto della dirigenza appartenente allo stesso Comparto Funzioni Locali.

Per omogeneità dei dati da mettere a confronto, la spesa deve essere invece incrementata di quella relativa al personale dell'Assemblea legislativa delle Marche, in conseguenza della diversa modalità di contabilizzazione adottata a decorrere dall'anno 2019.

CLE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013	PREV. 2020
110	Spese organi costituzionali (personale assegnato agli organi politici)	-	-	-	1.130.932,00
120	Personale in attività di servizio	-	3.493,82	4.452,06	-
121	Retribuzioni personale	54.706.374,81	49.398.914,96	47.790.173,51	74.594.156,46
122	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	14.367.307,45	12.985.170,28	12.546.325,15	19.998.565,94
123	Contributi sociali figurativi	-	760,52	-	424.500,00
130	Personale in quiescenza	1.532.943,86	864.532,44	641.812,31	1.000.000,00
141	Acquisto di beni non durevoli e servizi (capitoli formazione del personale)	293.855,30	282.579,09	299.946,70	500.703,55
147	Rimborsi per il personale comandato	-	-	-	616.500,00
TOTALE		70.900.481,42	63.535.451,11	61.282.709,73	98.265.357,95

MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013	65.239.547,42
PREVISIONE 2020	98.265.357,95
SPESA PERSONALE PROVENIENTE DALLE PROVINCE (-)	-18.767.541,65
SPESA PERSONALE CENTRI PER L'IMPIEGO (-)	-14.336.885,37




SPESA PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE (-)	-3.250.000,00
SPESA PERSONALE ASSEGNATO AL SOGGETTO AGGREGATORE (-)	-230.000,00
SPESA PERSONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE (+)	6.376.250,26
INCREMENTO CCNL 21/05/2018 (-)	-3.277.492,29
SPESA DEL PERSONALE 2020	64.779.688,90
MINORE SPESA	459.858,52
MINORE SPESA VALORE PERCENTUALE	0,70%

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012 e preso atto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del contenuto della proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2020-2022";
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
 - ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, dei rilievi effettuati e delle considerazioni formulate, esprime

parere favorevole

sulla proposta di legge di stabilità 2020 e sulla proposta bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione. Va tuttavia tenuto conto che poiché il bilancio regionale 2020/2022 recepisce alcune disposizioni normative inserite nel Disegno di Legge di


41/42

Bilancio 2020 in corso di approvazione parlamentare, si invita pertanto l'Ente ad apportare le dovute modifiche al bilancio di previsione 2020/2022, nel caso in cui il testo definitivo della Legge di Bilancio 2020 apportasse modifiche agli articoli di interesse regionale.

Ancona, 17 dicembre 2019.

-IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Luciano Fazzi

Dott. Giuseppe Mangano



Per presa visione

Dott. Gianni Ghirardini

